

Prova di competenza classi quinte

Traguardo per lo sviluppo della competenza

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

La competenza nella lettura mobilita una pluralità di dimensioni e processi tra loro interrelati.

Una dimensione-chiave riguarda i processi di comprensione, ovvero di analisi del messaggio, a loro volta ulteriormente scomponibili e collocabili a differenti livelli di specificità.

È possibile distinguere:

- un livello di comprensione analitica, che implica un processo di **individuazione delle informazioni** ed è riconducibile alla capacità di cercare, selezionare, localizzare specifiche informazioni all'interno di un testo;
- un livello di **comprensione generale del testo**, che richiama il significato e lo scopo complessivo del messaggio;
- un livello di comprensione di tipo logico, che mette in gioco processi di **riflessione** e di **interpretazione** e si attiva come capacità di organizzare le informazioni, di compiere inferenze, di cogliere relazioni tra informazioni esplicite e implicite di un messaggio e di collegare informazioni presenti nel testo con esperienze e conoscenze extratestuali.

Una piena comprensione di un testo mette poi in gioco processi di **valutazione** e di giudizio, sia sul piano del contenuto sia sul piano della forma, in riferimento alla coerenza e alla coesione del testo, all'efficacia comunicativa, alla pertinenza dell'argomentazione, alla luce delle proprie conoscenze ed esperienze.

Sullo sfondo si colloca la **motivazione**, intesa come atteggiamento positivo verso la lettura, come disponibilità a porsi di fronte al testo con curiosità, interesse e apertura alla conoscenza e alla scoperta.

Sullo sfondo si segnala l'incidenza dell'**atteggiamento positivo** verso la situazione problematica da affrontare, sulla base di una positiva immagine delle proprie potenzialità e della disponibilità a metterle in gioco nella situazione proposta.

Rubrica valutativa

DIMENSIONI	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
Individuazione delle informazioni	Fatica a identificare gli elementi essenziali di un messaggio: personaggi, luoghi e tempo, contesto	Identifica parzialmente gli elementi essenziali di un messaggio: personaggi, luoghi e tempo, contesto	Identifica gli elementi essenziali di un messaggio: personaggi, luoghi e tempo, contesto. Individua informazioni esplicite e implicite	Identifica gli elementi fondamentali e significativi di un messaggio: personaggi, luoghi e tempo, contesto. Individua informazioni esplicite e implicite.
Comprensione generale del testo	Ha bisogno di essere guidato per cogliere il significato del messaggio e per identificare la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.	Coglie parzialmente il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.	Coglie il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.	Coglie pienamente il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.
Riflessione/ Interpretazione	Ha difficoltà nel collegare le informazioni e nel cogliere le relazioni tra informazioni testuali ed extratestuali	Collega le informazioni; non sempre riesce a cogliere le relazioni tra informazioni testuali ed extratestuali.	Collega le informazioni; coglie le relazioni tra informazioni testuali ed extratestuali.	Collega le informazioni; coglie le relazioni tra informazioni testuali ed extratestuali; fa inferenze.
Valutazione	Fatica a esprimere una valutazione e un giudizio sul contenuto di un messaggio.	Valuta il contenuto del testo; esprime un giudizio personale sul contenuto e sulla forma, non sempre sostenuto da adeguate argomentazioni.	Valuta il contenuto del testo confrontandolo con le proprie esperienze e conoscenze; esprime un giudizio personale sul contenuto e sulla forma.	Valuta il contenuto del testo confrontandolo con le proprie esperienze e conoscenze; esprime un giudizio personale e ben argomentato sul contenuto e sulla forma.
Motivazione	È discontinuo nell'interesse e nella partecipazione all'attività.	È interessato e motivato alla lettura, non sempre sostenuto da un impegno costante.	È interessato e motivato alla lettura.	È interessato e motivato alla lettura; orienta la lettura in relazione all'obiettivo del lavoro.

Compito autentico

Consegna operativa: *Leggi il testo e rispondi alle domande che seguono. Se ti accorgi di aver sbagliato puoi correggere: scrivi NO vicino alla risposta sbagliata e metti una crocetta vicino alla risposta giusta. Se hai dei dubbi puoi rileggere il testo.*

Prodotto atteso: Redazione della scheda di analisi del racconto.

Tempi e fasi: Dopo la lettura del testo, 2 ore per l'elaborazione della scheda.

Rubrica di valutazione del compito autentico

CRITERI	1	2	3	4
Individuazione informazioni essenziali (domande tipo A+B)	Individua con difficoltà gli elementi essenziali del racconto: personaggi, luoghi/tempi, ambientazione, fatti principali.	Individua parzialmente gli elementi essenziali del racconto: personaggi, luoghi/tempi, ambientazione, fatti principali.	Individua tutti gli elementi essenziali del racconto: personaggi, luoghi/tempi, ambientazione, fatti principali.	Individua tutti gli elementi essenziali del racconto: personaggi, luoghi/tempi, ambientazione, trama.
Comprensione generale del testo (domande tipo D)	Ha bisogno di essere guidato per cogliere il significato del messaggio e per identificare la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.	Coglie parzialmente il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.	Coglie il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo	Coglie pienamente il significato del messaggio. Identifica la tipologia, lo scopo, la funzione del testo.
Relazione logica delle informazioni (domande tipo E)	Ha bisogno di essere guidato a mettere in relazione le informazioni.	Mette parzialmente in relazione le informazioni.	Sa mettere in relazione le informazioni non sempre fa inferenze.	Sa mettere in relazione le informazioni del testo e fa inferenze.
Organizzazione delle informazioni in una comunicazione (domande tipo C)	Ha bisogno di essere guidato a organizzare e le informazioni.	Non sempre ad organizzare le informazioni in modo efficace.	Sa organizzare le informazioni	Sa organizzare le informazioni del testo in una comunicazione efficace.
Giudizio sul testo (domande tipo F)	Fatica a esprimere giudizi personali sul testo.	Sa esprimere giudizi personali sul testo, ma non sempre supportati da adeguate motivazioni e argomentazioni.	Sa esprimere giudizi personali sul testo supportandoli con adeguate motivazioni e argomentazioni.	Sa esprimere giudizi personali e originali sul testo, supportandoli con adeguate motivazioni e argomentazioni.
Motivazione e impegno	È discontinuo nell'impegno e ha bisogno di essere supportato nella motivazione.	È interessato e motivato alla lettura, non sempre sostenuto da un impegno costante.	Si impegna nella lettura come nella compilazione della scheda.	Mostra coinvolgimento nella lettura e impegno nella compilazione della scheda.
Punteggio complessivo: ... / 28				

Introduzione

Bruno è un bambino tedesco costretto a trasferirsi ad Auschwitz per seguire il padre, un ufficiale agli ordini di Hitler, qui incontra Shmuel, un bambino ebreo deportato. Tra i due, benché separati da un reticolo, nascerà una speciale amicizia segreta.

Il bambino con il pigiama a righe

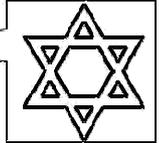
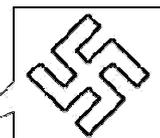
“Io so solo questo” esordì Shmuel. “Fino a due anni fa vivevo con mia madre, mio padre e mio fratello Joseph in un piccolo appartamento sopra il laboratorio dove mio padre faceva gli orologi. Ogni mattina, alle sette, facevamo colazione insieme e mentre noi eravamo a scuola, papà riparava gli orologi che la gente gli portava e ne costruiva anche di nuovi. Anch’io avevo un orologio bellissimo che mi aveva regalato mio padre. Ma adesso non ce l’ho più. Era d’oro e ogni sera lo caricavo prima di andare a letto e non sbagliava mai l’ora.” “Che cosa gli è successo?” chiese Bruno. “Me l’hanno preso” disse Shmuel. “Chi?” “I soldati, naturalmente” disse Shmuel, come se per lui fosse la cosa più ovvia al mondo.

Ma era tutt’altro che ovvia per Bruno. “E poi un giorno le cose hanno cominciato a cambiare” continuò. “Sono tornato a casa da scuola e mia madre stava facendo delle fasce per le braccia, da un pezzo di stoffa particolare, e su ognuna cuciva una stella. Erano così.” Fece un disegno

con un dito nella terra polverosa ai suoi piedi. E questo è quello che apparve:

“E ci ha detto che ogni volta che uscivamo di casa dovevamo metterci uno di quei bracciali.” “Anche mio padre ne porta uno” disse Bruno. “Sulla sua uniforme. E’ molto bello. Rosso vivo con un disegno bianco e nero. Così.”

Con il dito fece un nuovo segno sulla polvere dalla sua parte del reticolato.



“Sì, ma sono diversi, no?” disse Shmuel. “Nessuno mi ha mai dato un bracciale” disse Bruno. “E io non ho mai chiesto di indossarne uno” disse Shmuel. “In ogni caso” disse Bruno “credo che mi piacerebbe averne uno. Però non so quale dei due, se il tuo o quello di mio padre.” Shmuel scosse il capo, ma continuò con la sua storia. Non pensava più tanto spesso a queste cose, perché ricordare la sua vita passata sopra il negozio di orologi lo rendeva molto triste. “Abbiamo portato i bracciali per alcuni mesi” disse. “E poi le cose sono cambiate di nuovo. Ci hanno detto che non potevamo più vivere nella nostra casa...” “Questo è successo anche a me!” esclamò Bruno, felice di non essere l’unico bambino costretto a non traslocare sempre. “Il Furio è venuto a cena, sai, e poi ci siamo ritrovati qua. E io odio questo posto!” Aggiunse, a voce piuttosto alta. “E’ venuto anche a casa tua e ha fatto la stessa cosa?” “No, ma quando ci hanno detto che non potevamo più vivere nella nostra casa siamo stati costretti a trasferirci in una parte diversa di Cracovia, dove i soldati hanno costruito un grande muro e i miei genitori ed io e i miei fratelli dovevamo vivere in un’unica camera.” “Tutti voi?” chiese Bruno. “In una stanza sola?” “E non solo noi” rispose Shmuel. “C’era anche un’altra famiglia, la madre e il padre litigavano in continuazione e uno dei loro figli era più grande e grosso di me e mi picchiava anche se io non facevo niente.” “E’ impossibile! Tutti in quell’unica stanza!” disse Bruno, scuotendo il capo. “Assurdo.” “Tutti” disse Shmuel, e fece sì con la testa. “Undici in tutto.” Bruno aprì la bocca per ribattere: non credeva che undici persone avessero davvero vissuto nella stessa stanza. Ma poi cambiò idea. “Siamo vissuti lì per mesi” Continuò Shmuel. “Tutti in quella stanza. C’era una finestrella, ma non mi piaceva guardare fuori perché poi avrei visto il muro e odiavo quel muro, perché la nostra vera casa era dall’altra parte. E questa parte della città era quella sbagliata, perché c’era sempre rumore e non era possibile dormire. E io odiavo Luka, che era il ragazzo che mi picchiava sempre, anche se non facevo niente di sbagliato.”.....

“Poi un giorno sono venuti i soldati con dei grandi camion” continuò Shmuel “E a tutti è stato ordinato di abbandonare le proprie case. Un sacco di persone non volevano e hanno cercato di nascondersi dove potevano; ma alla fine credo che abbiano preso tutti. E i camion ci hanno portato a un treno, e il treno...” Esitò e si morse il labbro. Bruno pensò che stesse per piangere, e non riusciva a capire perché. “Il treno era tremendo” disse Shmuel. “Per cominciare, eravamo troppi nei vagoni. E non si poteva respirare. E c’era un odore spaventoso.”.....

“Quando il treno finalmente si è fermato, eravamo tutti in un posto freddo e abbiamo dovuto camminare fino a qui.” “Noi siamo venuti in macchina” disse Bruno, a voce alta, questa volta. “E la mamma è stata portata via e ci hanno sistemato nelle baracche, laggiù, ed è lì che viviamo da allora.” Shmuel sembrava molto triste mentre raccontava questa storia, e Bruno non ne capiva la ragione; non gli sembrava una cosa così terribile e dopo tutto quasi lo stesso era capitato a lui. “Ci sono molti altri bambini lì?” domandò Bruno. “Centinaia” disse Shmuel. Bruno sgranò gli occhi “Centinaia?” disse stupito. “Non è giusto. Non c’è nessuno con cui giocare da questa parte della rete. Proprio nessuno.” “Noi non giochiamo.” Disse Shmuel.

A1. Chi sono i protagonisti della storia?

- Un ragazzo e un ufficiale tedesco
- Due ragazzi
- Due ufficiali tedeschi

A2. Dove si svolge la storia?

- In Italia
- In Polonia
- In un luogo di fantasia

A3. In quale periodo è ambientata la storia?

- Ai giorni nostri
- Durante la seconda guerra mondiale
- Al tempo degli ebrei prima di Cristo

A4. Qual era la professione del padre di Shmuel?

- Ufficiale tedesco
- Orologiaio
- Sarto

C1. Cosa ha cucito la mamma di Shmuel sulla fascia per le braccia?

- La stella di David
- La svastica
- Un braccialetto

Descrivi la fascia per le braccia indossata dal padre di Bruno.

B1. Dove si sono trasferiti Shmuel e la sua famiglia?

Cracovia

Aschwitz

In campagna

C2. In quanti vivevano in un'unica stanza e per quanto tempo?

C3. Perché a Shmuel non piace vivere in quella stanza?

B2. Dove sono stati portati Shmuel, la sua famiglia e tanti altri?

Al Polo Nord

Nel campo di sterminio di Aschwitz

In un campo di lavoro di Cracovia

B3. Con quale mezzo?

Con la macchina

Coi treni

Coi carri

C4. "Il treno era tremendo" disse Shmuel. Spiega perché?

B4. Cosa non fa Shmuel nel campo?

- Lavorare
- Giocare
- Mangiare

D1. A quale tipologia testuale appartiene il brano che hai letto?

- Testo descrittivo
- Testo informativo
- Testo poetico
- Testo narrativo

D2. Chi è l'autore del racconto?

- Shmuel
- Bruno
- John Boyne

D3. Il brano è narrato

- In prima persona
- In terza persona

D4. Di cosa parla il racconto

- E' la storia di due bambini che sono tristi perché hanno dovuto cambiare casa
- E' la storia di un'amicizia speciale tra un bambino tedesco e un bambino ebreo
- E' la storia di un bambino ebreo perseguitato da un bambino tedesco

E1. “ **E questa parte della città era quella sbagliata...**” Prova a spiegare con le tue parole questa affermazione di Shmuel.

E2. Secondo te perché Shmuel è triste?

F1. Il racconto

Mi è piaciuto

Non mi è piaciuto

Perché

F2. Quale parte del racconto ti ha colpito di più e perché?

Strumento autovalutativo

1) Ripensa al modo in cui hai svolto il compito e rispondi.

• Ho trovato il compito:

molto interessante. abbastanza interessante. poco interessante.

• Ho capito l'obiettivo del compito e mi sono impegnato/a per raggiungerlo

molto. abbastanza. poco.

• La parte dell'attività che mi è piaciuta di più è stata:

perché?

• Il momento in cui ho incontrato più difficoltà è stato:

perché?

Per superare le difficoltà ho fatto:

• Ho trovato la lettura del testo:

facile. difficile.

perché?

• Ho trovato la compilazione della scheda di analisi:

facile. difficile.

Perché?
